

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)**

e

**Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica
(di seguito denominato "CINI")**

per

**Sviluppare nella scuola l'insegnamento dei concetti
scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso
responsabile della tecnologia informatica**

VISTO

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (e le successive integrazioni);
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (e le successive integrazioni);
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Schema di regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” (e le successive integrazioni);
- il D.M. 16 novembre 2012, n. 254, Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- il Dlgs. 16 gennaio 2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e successivo Regolamento attuativo D.I.24 maggio 2018, n.92 e successive Linee guida, adottate con D.M. 23 agosto 2019, n.766;
- l’Atto di Indirizzo del Ministro per il 2020 del 7.02.2020, che richiama la priorità politica di riferimento n.8. *Innovazione digitale per la didattica*
- la Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, che inserisce la competenza digitale fra le tre di base dandone la seguente definizione: “La competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”;
- il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini (DigComp: The Digital Competence Framework for Citizens pubblicato dalla Unione Europea nel 2013 e successive modificazioni/integrazioni) come uno strumento per migliorare la competenza digitale dei cittadini;
- l’aggiornamento del Quadro Europeo con l’introduzione di DigCompEdu, lanciata a marzo 2017 (e successive modificazioni/integrazioni) con l’obiettivo di definire un Quadro europeo delle competenze digitali degli insegnanti (Proposal for a European Framework for the Digital Competence of Educators).

PREMESSO CHE

1. MIUR e CINI avevano firmato in data 27 ottobre 2014 l'Accordo *"per l'istituzione di un percorso formativo denominato "Italia.code.org" di educazione iniziale all'informatica per le classi delle scuole primaria"* che copriva gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17.
2. Tale accordo prevedeva la realizzazione di attività di educazione iniziale all'informatica sulla base della piattaforma gestita dall'associazione no-profit Code.org, di cui il CINI ha la rappresentanza per l'Italia.
3. Nell'ambito di tale accordo il CINI ha realizzato e gestito, a partire dall'anno scolastico 2014-15, il progetto "Programma il Futuro", coordinato dal direttore del Laboratorio Nazionale "Informatica e Scuola" del CINI.
4. Il progetto "Programma il Futuro" ha ottenuto nell'anno scolastico 2018-19 la partecipazione attiva di oltre 31.000 insegnanti e 110.000 classi di più di 6.400 scuole, con il coinvolgimento di oltre 2.500.000 studenti, ciascuno dei quali ha svolto mediamente circa 15 ore di formazione informatica. Il progetto è stato inoltre riconosciuto come progetto di eccellenza agli "European Digital Skills Award 2016" e ha ricevuto la "media partnership" di RAI Cultura.
5. Il progetto, attraverso il sito <https://programmmailfuturo.it>, fornisce a studenti, docenti e genitori materiale didattico in italiano per l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica, fruibile sia attraverso dispositivi digitali che in modalità tradizionale (unplugged) e mette a disposizione un servizio di supporto erogato via web relativo a:
 - a. chiarimenti sugli scopi dell'iniziativa
 - b. spiegazioni sull'utilizzo del materiale didattico a disposizione
 - c. problemi di interazione con la piattaforma (ad esclusione di problemi interni di connessione a internet).
6. Il Progetto svolge anche:
 - a. monitoraggio periodico della partecipazione alle attività didattiche
 - b. servizi di interazione per la crescita di una comunità di pratica
 - c. costante attività di comunicazione, sia verso la comunità scolastica interessata sia verso la società
 - d. attività di sperimentazione delle metodologie didattiche per l'insegnamento dell'informatica.
7. Il progetto consente ai docenti di erogare agli alunni attestati relativi allo svolgimento dei percorsi didattici, emanati a nome del Ministero dell'Istruzione e firmati congiuntamente a Code.org.
8. Il MI intende promuovere i progetti finalizzati ad attività di educazione all'informatica e di aggiornamento professionale dei docenti.
9. Il CINI è un consorzio costituito da 47 Università statali, riconosciuto e vigilato dal Ministero per l'Università e la Ricerca, per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica.
10. Lo Statuto del CINI, emanato il 5.7.2012, nonché i Regolamenti interni adottati dal Consiglio Direttivo, prevedono e disciplinano forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, segnatamente per quanto riguarda attività di ricerca e di consulenza nei diversi settori scientifici e disciplinari e per la realizzazione di attività didattiche e formative nel campo dell'Informatica.
11. Il MI e il CINI hanno interesse alla prosecuzione delle attività del progetto "Programma il Futuro" e ad instaurare una collaborazione che sviluppi in modo coordinato e integrato le attività di tale progetto.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1– Generalità

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 2 - Obiettivo e attività

Questo protocollo ha come obiettivo generale lo sviluppo nella scuola dell'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e dell'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica. Il protocollo prevede lo svolgimento delle seguenti attività in collaborazione tra MI e CINI:

- mettere a disposizione delle scuole materiali didattici aggiornati ed adeguati ai vari livelli scolastici e coerenti con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida;
- contribuire alle attività di sensibilizzazione e formazione degli insegnanti e della società nelle modalità concordate;
- realizzare attività di sperimentazione sull'insegnamento dell'informatica nella scuola;
- supportare lo sviluppo di una comunità di pratica di docenti, studenti e genitori;
- sviluppare la consapevolezza del ruolo svolto dall'informatica nella società digitale;
- gestire l'infrastruttura di erogazione e supporto alle attività.

Articolo 3 - Ruoli

Il MI è il referente istituzionale dell'intervento e si occupa di garantirne la correttezza delle azioni, nei limiti fissati dal presente protocollo, promuovere la diffusione dell'intervento sul territorio nazionale e sostenere nell'intervento le priorità da esso definite per l'evoluzione del sistema educativo nazionale.

Il CINI è il soggetto attuatore dell'intervento per conto del MI, mediante il progetto "Programma il Futuro", e reperisce le risorse necessarie alla sua implementazione attraverso il coinvolgimento, con le modalità successivamente specificate, di partner (persone fisiche e giuridiche) disponibili a contribuire economicamente, per le finalità e nei limiti di quanto necessario per l'attuazione dell'intervento stesso, alla realizzazione di un'attività di indubbio valore per la crescita culturale e lo sviluppo del Sistema Paese ed è coerente con le priorità definite dal MI per l'evoluzione del sistema educativo nazionale.

MI e CINI collaborano alla definizione degli indirizzi di intervento e alla loro programmazione e attuazione nelle scuole.

Articolo 4 - Modalità di coinvolgimento dei partner

Il coinvolgimento dei partner di cui all'articolo precedente viene formalizzato mediante accordi diretti tra CINI e soggetti interessati a supportare, economicamente e/o in termini di diffusione, la realizzazione dell'intervento formativo, che vengono stipulati alla luce del presente protocollo.

Il CINI comunica periodicamente al MI la lista dei partner, prima di sottoscrivere accordi diretti, per l'opportuna condivisione e validazione.

Articolo 5 –Coordinamento e Comitato Tecnico Scientifico

I referenti di cui al presente protocollo sono:

- il CINI
- la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per la valutazione del Sistema Nazionale di istruzione;

La programmazione ed il coordinamento delle attività, nonché la valutazione dei risultati sono

attribuiti ad un Comitato Tecnico Scientifico costituito da due rappresentanti del MI – Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e due rappresentanti del CINI.

La partecipazione al predetto comitato è a titolo gratuito, senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 6 - Promozione dell'immagine

Le parti rendono pubblico il contenuto del presente protocollo sui propri siti istituzionali ed in occasione di eventi ed incontri istituzionali.

I loghi distintivi delle Parti potranno essere utilizzati, previo consenso dei rispettivi titolari, esclusivamente nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente protocollo.

Articolo 7 – Durata

La durata del presente protocollo è triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione.

Articolo 8 – Clausola di salvaguardia

Le parti provvedono all'attuazione del presente protocollo nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Articolo 9 – Redazione

Il presente Protocollo è redatto in duplice copia originale, una per ciascuna Parte.

Roma, 13 Novembre 2020

Per il MI

Direttore Generale
Direzione Generale per gli Ordinamenti
scolastici e la valutazione del sistema
nazionale di istruzione

Dott.ssa Maria Assunta Palermo

Per il CINI

Il Presidente



Prof. Ernesto Damiani